

CAPUTO, Assessore all'Agricoltura: Grazie, Presidente. Grazie al consigliere Cammarano per l'opportunità che mi dà di fare il punto su una questione abbastanza delicata per questa Regione.

Voglio innanzitutto segnalare che l'Amministrazione regionale è impegnata dal 2015 nel ricercare soluzioni utili ad assicurare la sostenibilità finanziaria del settore della forestazione e l'efficacia della spesa pubblica ad essa dedicata. A tale fine, annualmente è stato svolto un complesso lavoro atto al reperimento delle risorse necessarie al mantenimento dei livelli occupazionali consolidati presso i 25 enti delegati alle attività di forestazione, difesa del suolo e antincendio boschivo, nonché a sviluppare una programmazione degli interventi in linea con gli strumenti finanziari utilizzati per tale scopo, principalmente FSC e POC, complementari alla programmazione unitaria e il cui utilizzo rimane subordinato al rispetto delle regole comunitarie ed ai relativi sistemi di gestione e controllo.

La quantificazione delle risorse assegnate a ciascun Ente è stata determinata sulla base della ricognizione del personale in servizio con contratto idraulico forestale che in base a quanto disposto dall'articolo 30 della Legge Regionale 11 del 1996 è impiegato per la realizzazione degli interventi di forestazione.

In tale ambito, l'Amministrazione ha prodotto il massimo sforzo sia reperendo e destinando al comparto forestale, nel periodo 2015-2021 risorse a valere sui fondi FSC e POC in una misura superiore ai 566 milioni di euro, ma soprattutto erogando a ciascun Ente delegato quote di finanziamento in anticipazione pari all'88 per cento dell'assegnazione totale, sostenendo l'intensa collaborazione con gli Enti delegati utile ad adeguare l'organizzazione e l'operatività del sistema alle regole imposte all'uso di questi strumenti finanziari.

Chiaramente, la corretta rendicontazione delle somme assegnate da parte degli Enti delegati è indispensabile per poter erogare le quote a saldo.

A questo proposito, con riferimento ai due casi specifici che ha indicato il consigliere Cammarano, voglio precisare che, per esempio, per la comunità montana Solofrana l'importo assegnato è di 13 milioni di euro 030 mila 346,68, l'importo rendicontato è di 5 milioni 522 mila 102,65 e l'importo già pagato all'Ente è di 11 milioni 786 mila 757,16. L'importo che resta da liquidare, all'esito della rendicontazione del controllo, è di 1 milione 243 mila 589,52.

Per la comunità montana Ufita, invece, l'importo assegnato è di 27 milioni 316 mila 102, quello rendicontato è di 25 milioni 154 mila 908, l'importo già pagato è lo stesso, 25 milioni 154 mila 908, l'importo che resta da liquidare all'esito della rendicontazione sono 2 milioni 161 mila 194.

Si ritiene necessario sottolineare che l'attività dell'Assessorato ha sempre assicurato, agli Enti delegati, la massima disponibilità quotidiana ed anche oltre gli ordinari orari d'ufficio ai fini dell'assistenza di ogni problematica tecnica afferente il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi. La struttura si è anche messa in discussione, abbiamo anche aggiornato le procedure interne al fine di facilitare questo dialogo.

In questi ultimi giorni, la struttura è stata impegnata in maniera serrata nel coordinare ed assistere gli Enti delegati nell'urgente attività di caricamento della piattaforma di monitoraggio finanziario delle spese inerenti la programmazione 2020 e il primo stralcio 2021, anche per le quali è stato erogato l'88 per cento di anticipazione.

La certificazione da parte della competente autorità delle spese rendicontate e sottoposta al controllo da parte della nostra struttura, costituisce presupposto indispensabile a consentire ulteriori esposizioni finanziarie da parte della Regione in termini di anticipazione delle risorse programmate a valere sugli strumenti nazionali, quali proprio per esempio i POC.

Per quanto attiene il 2021, il primo stralcio, pari a 20 milioni di euro, è già stato ripartito tra gli Enti delegati nella solita percentuale dell'88 per cento.

La Giunta regionale, su mia proposta, ha anche deliberato l'8 marzo, con la delibera 105, la programmazione di risorse a valere sul POC Campania 2014-2020 pari all'importo di 50 milioni di euro per la copertura del secondo stralcio dell'annualità 2021, ma si potrà procedere ai consequenziali provvedimenti amministrativi e contabili solo a seguito della formale adozione da parte della deliberazione Cipes che ha disposto, nella Seduta del 22 dicembre 2021, anticipazione di risorse alle Regioni e Province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso, FSC 2021-2027.

A quest'ulteriore investimento in termini di risorse finanziarie, l'atto licenziato dalla Giunta regionale individua, quale obiettivo a brevissimo termine, l'approvazione del nuovo documento esecutivo di programmazione forestale, richiamato anche dal consigliere Cammarano per il biennio 2022-2023, ponendo a base di tale documento la nuova strategia forestale nazionale emanata dal Mipaaf in attuazione dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 che per gli obiettivi generali che individua permetterà di finanziare gli interventi specifici per la messa in sicurezza della manutenzione straordinaria del patrimonio forestale regionale.

Per la copertura finanziaria 2022-2023 si era ipotizzato il ricorso alle risorse FESR 2014-2020, stiamo facendo ulteriori approfondimenti tecnici e stiamo verificando l'effettiva possibilità di poter finanziare questi progetti con il programma FESR. Nel contempo, stiamo analizzando tutte le possibilità per liberare spazi finanziari sull'FSC 2014-2020 che risulta il fondo, a mio avviso, meglio adattabile alle peculiarità degli interventi di forestazione.

Proprio nella logica di definire un nuovo ed efficace strumento di programmazione forestale, l'Assessorato all'Agricoltura ha da tempo avviato un tavolo di confronto con le parti interessate, Uncem, Upi o organizzazioni sindacali, Federparchi, associazione del terzo settore per la condivisione di ogni problematica e delle possibili soluzioni e anche nei prossimi giorni continueremo ad incontrarci anche per aggiornarci reciprocamente sul programma delle attività.

È tutt'ora in corso in errano confronto tra i soggetti interessati per trovare soluzioni di sistema e di efficientamento della spesa che possano elevare la sostenibilità finanziaria delle attività di forestazione e di antincendio boschivo.

Il confronto sulle problematiche del comparto e la condivisione delle esecuzioni costituiscono l'ordinaria modalità di lavoro che quest'Amministrazione ha inteso adottare da tempo e che riteniamo sia l'unica strada utile per dare risposte al territorio, risposte concrete al territorio.

La Regione Campania ha deciso di intraprendere, a partire dal 2022, una nuova strategia per il patrimonio forestale regionale che sarà attuata attraverso gli indirizzi del nuovo DEFR nel quale sarà centrale il ruolo degli operatori idraulico forestali quali presidio delle aree forestali e, in particolare, delle aree interne.

Tale scelta imposta dal nuovo quadro programmatico delineato dal New Green Deal europeo e dalla nuova politica agricola comune e dalle più recenti comunicazioni della Commissione Europea in materia di cambiamento climatico, di tutela della biodiversità e gestione delle foreste. Obiettivo principale della nuova strategia forestale regionale è la messa in sicurezza e la manutenzione straordinaria del patrimonio forestale regionale cui il nuovo quadro programmatico comunitario e nazionale assegna il ruolo di infrastruttura verde multifunzionale produttrice di servizi ecosistemici essenziali di approvvigionamento, regolazione culturale e di supporto, dai quali dipendono la vita di cittadini, le economie locali, la sicurezza del territorio e la qualità del paesaggio.

Gli interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria degli ecosistemi forestali della Campania saranno parte di una più ampia strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico e di prevenzione e contrasto degli accresciuti rischi naturali legati al fuoco, agli eventi climatici estremi, alle fitopatie e al dissesto idrogeologico.

La nuova strategia forestale avrà anche il compito di coordinare, integrare e ricondurre a sintesi l'insieme delle politiche e degli interventi in materia forestale e di prevenzione e contrasto attivo dei rischi ambientali attuati dalla Regione Campania, facenti capo alle politiche agricole, alla Protezione Civile, alla tutela dell'Ambiente e delle aree protette e allo sviluppo delle aree interne.

Voglio solo specificare, per quanto riguarda l'aspetto finanziario, che sullo specifico tema – voglio ricordare – a partire dal 2010 la modifica normativa operata dall'allora Giunta regionale, ha modificato il sistema di finanziamento degli Enti delegati e di conseguenza il pagamento degli emolumenti degli stessi. Il ricorso ai finanziamenti europei, in assenza di apposite voci di Bilancio, ci ha consentito di mantenere in vita un settore per noi strategico.

È tuttavia doveroso sottolineare come l'accesso ai finanziamenti europei sia legato a procedure stringenti circa la rendicontazione e l'erogazione dei fondi, mediante l'utilizzo di apposite piattaforme telematiche.

Nel corso degli anni abbiamo registrato enormi deficit procedurali che hanno rallentato in maniera significativa l'erogazione dei fondi, a questi rallentamenti abbiamo provveduto mediante una maggiore sinergia tra gli Enti e la mancata rendicontazione, da parte di alcuni Enti delegati, che in passato ha precluso la possibilità di erogare i fondi e l'impossibilità, da parte degli stessi, di poter utilizzare anticipazioni di cassa, ha determinato il consolidamento del quadro attuale.

Sulla base di tutto quanto esposto ed in conclusione preciso e ribadisco che l'azione posta in essere dall'Assessorato all'Agricoltura non può che inserire la politica regionale forestale nell'ambito dell'attuale quadro europeo e nazionale in materia che costituisce, peraltro, anche l'unica possibilità di utilizzazione in maniera coordinata ed efficace delle risorse ad esso destinate, valorizzando, nel contempo, le risorse umane e professionali operanti presso le Comunità montane, le Province e le Città metropolitane. Insomma, nel ringraziarla ancora per quest'interrogazione, voglio ribadire e confermare la grande attenzione del Governo regionale nei confronti di questa tematica e soprattutto degli operai idraulico forestali e delle loro famiglie.